



Torna l'appuntamento più importante del volontariato ambientale Puliamo il mondo, tre giorni di iniziative

Torna "Puliamo il mondo", uno degli appuntamenti più importanti del volontariato ambientale in Italia, in programma da oggi al 26 settembre. E torna anche la collaborazione tra Legambiente e Despar Centro-Sud, già sperimentata durante l'edizione dello scorso anno. L'obiettivo è quello di consolidare e rafforzare l'impegno nei confronti della sostenibilità e del rispetto per l'ambiente. Quest'anno, Despar Centro-Sud ha promosso attivamente l'iniziativa nei propri negozi, sensibilizzando e invitando i clienti a partecipare all'evento e

unirsi ai dipendenti per raggiungere assieme l'obiettivo: rendere le città più pulite e vivibili. Aumentare, inoltre, volentieri il presenza sul territorio con l'incremento dei comuni coinvolti rispetto alla scorsa edizione: 20 le città del sud coinvolte, otto delle quali in Puglia: Barietta, Corato, Terlizzi, Canosa, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Trani e Giovinazzo. Comuni dove si svolgeranno azioni di cit-

tadinanza attiva finalizzate a ripulire strade, vie, piazze e parchi cittadini, ma anche spiagge e sponde dei fiumi dai rifiuti abbandonati. Un percorso virtuoso costruito negli anni per difendere l'ambiente e rafforzare il senso di comunità. Tutte le azioni di volontariato saranno svolte nel completo rispetto di tutte le normative anti Covid, con particolare attenzione al distanziamento fisico e all'utilizzo costante della mascherina.

L'attenzione all'ambiente e la responsabilità sociale d'impresa rappresentano una delle voci più importanti del piano di espansione di Maionra, consociataria del marchio Despar per il Centro-Sud, che ha da poco pubblicato il suo terzo Report di sostenibilità evidenziando le iniziative dedicate alla salvaguardia e alla tutela del proprio territorio. «La pandemia», spiega Pippo Cannillo, presidente e amministratore Delegato di



Volontari impegnati a rimuovere i rifiuti

Despar Centro-Sud - ci ha insegnato quanto importante sia rispettare l'ambiente nel quale viviamo. Ognuno di noi è chiamato contribuire: cittadini, imprese, istituzioni, mediante piccoli e semplici gesti come questi».

**Legambiente
conta anche
su Despar**

Siglato un accordo tra l'ente per l'energia e l'azienda che ha ristrutturato il Petruzzelli

Nuova vita per l'ex centrale Enel

L'area all'interno del quartiere Stanic sarà riquilificata dopo dieci anni

di SAMANTHA DELL'EDERA

Edifici residenziali, un parco urbano, aree espositive, ricreative e sportive, spazi per il coworking. L'ex centrale Enel di via Bucci, dismessa nel 2013 si prepara ad una nuova vita. Enel, proprietaria del sito, ha infatti siglato un accordo con la Cobar Spa, azienda specializzata in progettazione e realizzazione di opere edili e di restauro (ha curato la ristrutturazione del teatro Petruzzelli), che si occuperà di riquilificare l'intera area e trasformarla in una sorta di mini quartiere all'interno del rione Stanic. L'idea è nata nel 2017 quando Enel ha bandito un concorso per individuare soluzioni per dare nuova vita ad alcuni siti di ex centrali termoelettriche non più utilizzabili per fini energetici. Il primo step è quello della demolizione dei manufatti, ormai non più sicuri, e della bonifica dell'intera area. Interventi, a cura della Cobar, che potranno durare un paio di anni. Alcune delle strutture oggi presenti sul sito verranno mantenute e riconvertite a nuovi utilizzi. L'idea ad esempio è di conservare le ciminiere come già avvenu-



L'ex centrale termoelettrica dell'Enel, dismessa nel 2013

to in tante altre città europee, ovviamente riconvertendone l'uso e abbellendole inserendole nel contesto urbano. Durante la fase di demolizione, Enel si occuperà delle verifiche pre-progettuali al progetto di trasformazione dell'area. L'idea è quindi di dar vita a un progetto modulare che possa integrare parco urbano, spazi comu-

ni, aree espositive, ricreative, sportive e residenziali e interventi per la viabilità grazie al migliore utilizzo di strade attigue che consentiranno di ridurre il traffico e creare nuovi collegamenti con il trasporto pubblico. Un progetto ancora tutto da scrivere nei dettagli, ma che permetterà di rilanciare una zona per troppi

anni abbandonata e in condizioni di degrado. Tutti gli interventi saranno comunque definiti in collaborazione con il Comune e con le associazioni del territorio. «L'avvio del percorso di riquilificazione dell'ex centrale di Bari - ha commentato Luca Solforini Camillocci, responsabile Power generation Italia di Enel - conferma l'impegno di Enel per far sì che la transizione energetica rappresenti un'opportunità di sviluppo e generazione di valore condiviso. L'im-

pianto è stato motore di sviluppo economico per più di mezzo secolo ed è arrivato al termine della sua vita utile dal punto di vista energetico». La centrale di Bari fu costruita tra il 1956 e il 1958 ad opera della Società Generale Pugliese di Eletticità alla quale nel 1962 subentrò Enel a seguito dell'unificazione nazionale. All'origine era una centrale a olio combustibile, che nel 2008 venne convertita a metano per meglio integrarsi all'interno di un quartiere che nel frattempo aveva visto sorgere attorno allo stabilimento produttivo diverse unità residenziali. Ad agosto 2013 è cominciata la dismissione del sito. «Il nostro piano di sviluppo - ha commentato Vito Barozzi, fondatore e amministratore delegato di Cobar Spa - per le aree della ex centrale Enel punta ad una riquilificazione sostenibile, moderna e rispettosa degli spazi. Rianoderemo queste aree del quartiere con tutto ciò che le circonda contribuendo ad annullare definitivamente il distacco tra il centro e le periferie. I cittadini potranno contare su nuovi luoghi di aggregazione e nuovi servizi».

A San Paolo
Il murale
di San Nicola
illuminato
nelle ore serali



Il murale di San Nicola

Il volto di San Nicola, nel quartiere San Paolo, adesso sarà visibile anche di sera. Sotto il murale realizzato due anni fa dall'artista Mauro Roselli sulla facciata di una palazzina in via Miglionico è stato posizionato un faro che consentirà di ammirare l'opera anche durante le ore serali e notturne. «L'illuminazione è stata fortemente richiesta dai residenti», spiega la consigliere comunale con delega alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico Micaela Paparella, che ha promosso l'intervento con il consiglio del Municipio Umberto Carli. Gli abitanti hanno voluto a cuore quest'opera realizzata due anni fa, che è diventata quasi un'icona del quartiere, un vero e proprio simbolo». Il murale, alto 16 metri e largo 8, fu realizzato dall'artista modenese Roselli con la cura artistica di Misa arte e Cellule creative. Lo scorso anno, in realtà, fu già illuminato con luci artistiche durante la festa di San Nicola a maggio.

**Previsti edifici,
strutture sportive
e ricreative**

Incidente sul lavoro: taglio alla gola per un 26enne Operaio si ferisce con il flex

Incidente sul lavoro e tanta paura, ieri mattina, in città. Un operaio 26enne, originario di Altamura, è rimasto ferito alla gola mentre stava lavorando nel cantiere edile dell'ex hotel Sette Mari, nei pressi della Fiera del Levante. Stando a quanto si è potuto apprendere, il giovane lavoratore stava usando un flex, uno strumento che serve per tagliare, quando qualcosa è andato storto. Il flex, a quanto pare, si sarebbe improvvisamente impigliato alla maglia provocandogli un vistoso taglio alla

dopo, hanno caricato subito il 26enne sull'ambulanza per trasportarlo al Policlinico. Qui, il giovane è stato affidato alle cure dei medici, che hanno provveduto a tamponare la ferita. A quanto si è appreso, fortunatamente, il giovane non sarebbe in gravi condizioni. Sul luogo dell'incidente, insieme agli operatori del soccorso, sono giunti anche gli agenti della squadra Volanti della Questura per gli accertamenti e i rilievi del caso. Verifiche sul rispetto delle norme di sicurezza sono state eseguite anche dai tecnici dello Spesal. A quanto è dato di sapere, non sarebbe stata riscontrata alcuna irregolarità nel cantiere, dove il giovane operaio sarebbe risultato regolarmente assunto.

**Le condizioni
del giovane
non sono gravi**

Scontro sulla statale 16 coinvolte cinque auto

Un'altra mattinata difficile, quella di ieri, lungo la strada statale 16. In un maxi-tamponeamento sono rimaste coinvolte cinque autovetture. Lo spaventoso incidente si è verificato all'altezza di San Giorgio, in direzione nord. Nel tamponeamento sono rimaste ferite diverse persone che occupavano i veicoli coinvolti. Una, in particolare, avrebbe riportato conseguenze più gravi, ma non tali da far temere il pericolo di vita.

Sul luogo del maxi-tamponeamento sono intervenuti, su alerta degli stessi

automobilisti, gli operatori sanitari del 118, oltre agli agenti della Polizia stradale. I poliziotti, dopo aver effettuato i rilievi e gli accertamenti del caso, hanno potuto procedere alla riapertura della carreggiata. Ma l'incidente ha comunque avuto gravi ripercussioni sulla viabilità e il traffico. Inevitabili i rallentamenti all'altezza del luogo del maxi-tamponeamento, che hanno determinato code lunghe diversi chilometri. Quello di ieri, è purtroppo, solo l'ultimo di una serie di incidenti lungo la strada statale 16.